

SULLE TRACCE DI MAJORANA

DI STEFANO BEGHI, CHIARA BOSCARO,
MARCO DI STEFANO
CON ALICE PAVAN
UN PROGETTO OFFICINA CARBONARA
DE LA CONFRATERNITA DEL CHIANTI E
KARAKORUM TEATRO
PRODUZIONE KARAKORUM SRL IMPRESA
SOCIALE

SINOSI

Ettore Majorana, geniale e solitario fisico allievo di Enrico Fermi, è davvero scomparso nella primavera del 1938 perché aveva "previsto" la bomba atomica? Le ipotesi si sprecano: potrebbe essersi buttato in mare dalla nave che lo riportava a Napoli, essersi ritirato in convento, esser fuggito in Germania o in Sudamerica...

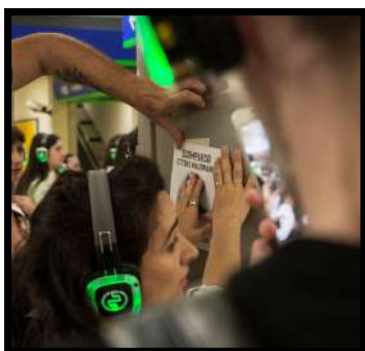
"I morti si trovano, sono i vivi che possono scomparire" disse il primo responsabile delle indagini. E di Majorana si sono perse le tracce.

Fino a oggi.

Un uomo un po' trascurato fissa corruciato fuori dal finestrino del tram e ogni tanto scribacchia qualcosa a penna su un pacchetto di sigarette, numeri, numeri, formule incomprensibili. Che sia lui, lo scienziato scomparso nel nulla? Ma se è davvero lui, oggi dovrebbe avere... quanti anni? Non è possibile, come ha fatto a restare giovane così a lungo?

La performance accompagna il pubblico in una caccia all'uomo itinerante e audioguidata nel tessuto della città, tra indizi, storie, interviste, "voci di corridoio" e mezze verità. Alla ricerca del difficile equilibrio tra innovazione ed etica, un equilibrio che spesso è possibile solo in alcune periferie virtuose.

Una riflessione sul progresso, sul futuro e sulla necessità di rallentare o cambiare strada.



IL FORMAT

"Sulle tracce di Majorana" non è uno spettacolo, ma un format che essere adattato a contesti urbani specifici. È fruibile in cuffia per gruppi di massimo 35 spettatori (dai 14 anni in su).

“

LA DISINTEGRAZIONE DI UN ATOMO È UN FATTO SEMPLICE, IMPREVEDIBILE, CHE AVVIENE IMPROVVISAMENTE E ISOLATAMENTE DOPO UN'ATTESA DI MIGLIAIA E PERFINO DI MILIARDI DI ANNI (...) NON VI È NULLA DAL PUNTO DI VISTA STRETTAMENTE SCIENTIFICO CHE IMPEDISCA DI CONSIDERARE COME PLAUSIBILE CHE ALL'ORIGINE DI AVVENIMENTI UMANI POSSA TROVARSI UN FATTO VITALE EGUALMENTE SEMPLICE, INVISIBILE E IMPREVEDIBILE.

ETTORE MAJORANA, "IL VALORE DELLE LEGGI STATISTICHE NELLA FISICA E NELLE SCIENZE SOCIALI"

”

RIGENERAZIONE, ETICA, PARTECIPAZIONE

"Sulle tracce di Majorana" porta nei quartieri popolari delle città un format performativo audioguidato site specific che si declina di volta in volta con la collaborazione dei partners territoriali, ponendo in evidenza spazi di innovazione e di protagonismo della cittadinanza: luoghi di accoglienza e associazionismo, spazi strappati alla mafia, giardini di comunità, avamposti sociali e culturali, edifici rigenerati, ecc.

Il format artistico viene declinato in un intervento culturale di valore, che integra nella fiction elementi di realtà (interviste, racconti, attraversamenti) volti a dare voce alle comunità, a soggetti e realtà magari marginali, ma esemplari.

Si costruisce così un intenso dialogo tra realtà e finzione, che pone al pubblico alcune grandi domande della ricerca e dell'etica, perché ogni spettatore e spettatrice possa declinarle nel proprio quotidiano.

La performance audioguidata, itinerante nei contesti urbani, permette una fruizione in movimento che, grazie a uno studio attento dei percorsi, può essere affrontata da persone con disabilità e fragilità, genitori con passeggini, conduttori di cani e in generale le persone che faticano ad avvicinarsi ai luoghi della cultura più istituzionali.



LA RESIDENZIALITA'

La permanenza degli artisti sul territorio permette la costruzione di un rapporto personale con le comunità interessate dal progetto, con ricadute positive in termini di partecipazione e di rafforzamento delle reti di quartiere.

“

E LA DOMANDA CHE, ALLA FINE, PERVADE OGNI "CAMMINATORE" È QUESTA: ETTORE MAJORANA È DAVVERO SCOMPARSO DA QUELLA NAVE NELLA PRIMAVERA DEL 1938, SPAVENTATO PERCHÉ AVEVA "PREVISTO" LA NASCITA DELLA BOMBA ATOMICA? NON LO SAPREMO MAI, MA ATTRAVERSO INDIZI FUGACI, VERITÀ SUPPOSTE ED ESPERIENZE CONDIVISE, CERCHEREMO DI FARCENE UN'IDEA PIÙ CHIARA, CONDUCENDO ANCHE UN VIAGGIO SULLA SCIENZA DEL SECOLO SCORSO, E COMPIENDO AL MEDESIMO TEMPO UNA RIFLESSIONE (SEMPRE NECESSARIA) SUL PROGRESSO, SULLE SUE REGOLE E LE SUE POSSIBILI DISFUNZIONI.

MARIO BIANCHI, KLP

”



PARTNERS

Il format prevede il coinvolgimento di diversi soggetti, in dialogo tra loro:

1. Lo staff artistico di Officina Carbonara
2. Un soggetto promotore operante sul territorio
3. Tre realtà/progetti esemplari che animano tre luoghi presenti lungo il percorso urbano attraversato durante la performance

AZIONI

1. COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO: il soggetto promotore individua e coinvolge tre realtà/progetti esemplari che animano luoghi presenti nel quartiere
2. COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA: la settimana precedente il debutto della performance, lo staff di Officina Carbonara in residenza sul territorio intervista le/i responsabili di tre realtà/progetti esemplari, oltre a cittadine e cittadini che vivono il quartiere
3. ADATTAMENTO SITE SPECIFIC: durante la settimana di residenza, lo staff di Officina Carbonara realizza sopralluoghi e interviste volti all'adattamento site specific del testo e del percorso della performance, che può articolarsi per circa 3 km percorribili a piedi
4. PERFORMANCE: lo staff di Officina Carbonara può garantire fino a 3 repliche al giorno della performance

CONTESTI DI RIFERIMENTO

Il format permette una fruizione originale dello spazio pubblico dei contesti urbani, e specificamente di quelle aree - periferiche, ma non solo - che ospitano progetti di innovazione negli ambiti della cultura, della rigenerazione urbana, della partecipazione. Le grandi domande etiche che accompagnano la vicenda di Majorana trovano così uno specchio nelle risposte concrete e quotidiane di cittadine e cittadini, operatori del sociale e della cultura, imprese e amministrazioni.

DOVE L'ABBIAMO FATTO

Milano (2023 e 2024), quartiere Villapizzone, soggetto promotore Le Belle Arti APS, realtà coinvolte Comunità di Villapizzone APS, Bibliogiardino Villapizzone, Mamme a Scuola ETS

Varese (2024), quartiere Centro, soggetto promotore Spazio Yak, realtà coinvolte Sala Studio Forzinetti gestita da ASVP, ex-Cinema Vittoria, mensa dei poveri di Via Luini